

COMUNE DI CAPITIGNANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **0** di cui:

maschi n. **0**

femmine n. **0**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **0**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **0**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **0**
in età adulta (30/65 anni) n. **0**
oltre 65 anni n. **0**

Nati nell'anno n. **0**
Deceduti nell'anno n. **0**
Saldo naturale: +/- **0**
Immigrati nell'anno n. **0**
Emigrati nell'anno n. **0**
Saldo migratorio: +/- **0**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **3250**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (da descrivere)

Convenzioni n. _____ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta: Trasporto scolastico.

Servizi gestiti in forma associata: Servizi sociali.

Servizi affidati a organismi partecipati: Smaltimento dei rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti: mensa scolastica.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016

0,00000

0,00

0,00

0,00

0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**3 – Sostenibilità economico finanziaria****Situazione di cassa dell'ente**Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **5.612.231,25**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **5.348.529,23**Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **6.007.949,89**Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **3.447.916,32**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	14.901,62	2.264.164,02	0,00
2017	28451,89	2.026.168,36	0,00
2016	7.390,39	793.774,93	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
---------------------	---------------------------------------------------

2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	2	0	2
Categoria D1	2	1	1
Categoria D3	0	0	0
CO.CO.CO.	0	0	3
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	7+3 cococo. 10	406.666,82	0,00
2017	0	271.793,85	0,00
2016	0	201.953,04	0,00
2015	0	277.090,07	0,00
2014	0	275.577,32	0,00

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *non ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

In caso di risposta negativa: Nell'esercizio 2018 non ha conseguito il pareggio di bilancio. Tuttavia per tale annualità non state previste sanzioni.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	378.297,65	415.062,95	408.671,00	361.800,00	406.800,00	406.800,00	- 11,469
Contributi e trasferimenti correnti	1.356.627,45	1.553.518,79	1.250.378,94	1.313.618,84	1.163.684,70	960.684,70	5,057
Extratributarie	291.243,26	295.582,28	314.610,40	287.040,40	283.540,40	283.540,40	- 8,763
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.026.168,36	2.264.164,02	1.973.660,34	1.962.459,24	1.854.025,10	1.651.025,10	- 0,567
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	479.459,30	2.000,00	8.317,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.505.627,66	2.266.164,02	1.981.977,34	1.962.459,24	1.854.025,10	1.651.025,10	- 0,984
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	945.615,62	2.210.355,58	4.630.474,06	5.427.719,29	2.169.000,00	2.169.000,00	17,217
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	75.640,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.684.967,24	3.536.146,36	4.326.524,80	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.630.582,86	5.822.141,94	9.056.998,86	5.527.719,29	2.169.000,00	2.169.000,00	- 38,967
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.136.210,52	8.088.305,96	11.328.976,20	7.780.178,53	4.313.025,10	4.110.025,10	- 31,324

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	201.130,41	482.075,18	644.976,57	555.249,21	- 13,911
Contributi e trasferimenti correnti	861.972,10	1.170.184,53	2.131.748,13	1.461.976,53	- 31,418
Extratributarie	61.021,46	96.549,48	948.513,91	918.977,53	- 3,113
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.124.123,97	1.748.809,19	3.725.238,61	2.936.203,27	- 21,180
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.124.123,97	1.748.809,19	3.725.238,61	2.936.203,27	- 21,180
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	611.581,36	2.241.399,70	4.845.686,77	6.077.953,41	25,430
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	175.640,00	175.640,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	611.581,36	2.241.399,70	5.021.326,77	6.253.593,41	24,540
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.735.705,33	3.990.208,89	9.036.565,38	9.479.796,68	4,904

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	10	10	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10	10	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	10	10	0,00	0,00
Terreni	7,6	7,6	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0	0	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al consolidamento del gestito.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere ispirato da criteri di equità sociale.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	415.062,95	427.300,00	418.300,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.553.518,79	765.046,36	545.146,36
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	295.582,28	287.808,11	289.808,11
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.264.164,02	1.480.154,47	1.253.254,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	226.416,40	148.015,45	125.325,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	6.202,30	9.800,50	19.627,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	29.695,32	104.659,32	104.659,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	75.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di _____ (*da descrivere*)

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività _____ (*da descrivere*)

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà _____ (*da descrivere*)

(Inserire o allegare il Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Capitignano**

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a _____ *(da descrivere)*

(Inserire o allegare il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà porre in essere tutte le azioni necessarie al recupero del disequilibrio di bilancio che nei precedenti esercizi si è delineato in conseguenza di molteplici circostanze negative a partire dagli esiti dei due anni rispettivamente del 2009 e del 2017. Con decorrenza 2020 è prevista l'introduzione dell'addizionale comunale all'irpef secondo un criterio progressivo.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.300.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.962.459,24 0,00	1.854.025,10 0,00	1.651.025,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.946.259,24 0,00 88.179,88	1.844.825,10 0,00 88.179,88	1.634.825,10 0,00 88.179,88
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		7.100,00 0,00 0,00	16.200,00 0,00 0,00	23.200,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-90.900,00	-107.000,00	-107.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		100.000,00 0,00	107.000,00 0,00	107.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.100,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.527.719,29	2.169.000,00	2.169.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	107.000,00	107.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.100,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		5.536.719,29 0,00	2.162.000,00 0,00	2.162.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		100,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incrementi di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a _____ (*da descrivere*)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.300.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	555.249,21	361.800,00	406.800,00	406.800,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.230.231,54	1.946.259,24	1.844.825,10	1.634.825,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.461.976,53	1.313.618,84	1.163.684,70	960.684,70			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	918.977,53	287.040,40	283.540,40	283.540,40					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.077.953,41	5.427.719,29	2.169.000,00	2.169.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.417.076,12	5.536.719,29	2.162.000,00	2.162.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100,00	100,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.014.156,68	7.390.178,53	4.023.025,10	3.820.025,10	Totale spese finali	13.647.407,66	7.483.078,53	4.006.825,10	3.796.825,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	175.640,00	100.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	7.100,00	7.100,00	16.200,00	23.200,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	998.880,95	991.550,00	991.550,00	991.550,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.005.124,85	991.550,00	991.550,00	991.550,00
Totale titoli	10.478.677,63	8.771.728,53	5.304.575,10	5.101.575,10	Totale titoli	14.949.632,51	8.771.728,53	5.304.575,10	5.101.575,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.778.677,63	8.771.728,53	5.304.575,10	5.101.575,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.949.632,51	8.771.728,53	5.304.575,10	5.101.575,10
Fondo di cassa finale presunto	829.045,12								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	430.631,18	12.000,00	0,00	442.631,18	412.533,10	0,00	0,00	412.533,10	410.083,51	0,00	0,00	410.083,51

2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	56.416,20	79.000,00	0,00	135.416,20	61.738,00	0,00	0,00	61.738,00	61.738,00	0,00	0,00	0,00	61.738,00
5	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
6	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
7	2.000,00	96.786,84	0,00	98.786,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	259.246,43	0,00	259.246,43	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00
9	173.953,86	100,00	0,00	174.053,86	183.964,86	0,00	0,00	183.964,86	175.764,86	0,00	0,00	0,00	175.764,86
10	65.280,00	51.800,00	0,00	117.080,00	63.059,00	0,00	0,00	63.059,00	63.059,00	0,00	0,00	0,00	63.059,00
11	1.029.600,77	4.787.886,02	0,00	5.817.486,79	947.750,76	2.100.000,00	0,00	3.047.750,76	746.573,48	2.100.000,00	0,00	0,00	2.846.573,48
12	46.345,05	250.000,00	0,00	296.345,05	30.599,00	0,00	0,00	30.599,00	30.599,00	0,00	0,00	0,00	30.599,00
13	2.150,00	0,00	0,00	2.150,00	2.150,00	0,00	0,00	2.150,00	2.150,00	0,00	0,00	0,00	2.150,00
14	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	115.679,88	0,00	0,00	115.679,88	115.679,88	0,00	0,00	115.679,88	115.679,88	0,00	0,00	0,00	115.679,88
50	5.202,30	0,00	7.100,00	12.302,30	8.350,50	0,00	16.200,00	24.550,50	18.177,37	0,00	23.200,00	0,00	41.377,37
60	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00	290.000,00
99	0,00	0,00	991.550,00	991.550,00	0,00	0,00	991.550,00	991.550,00	0,00	0,00	991.550,00	0,00	991.550,00
TOTALI	1.946.299,24	5.536.819,29	1.288.650,00	8.771.728,53	1.844.825,10	2.162.000,00	1.297.750,00	5.304.575,10	1.634.825,10	2.162.000,00	1.304.750,00	0,00	5.101.575,10

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	535.101,69	28.500,00	0,00	563.601,69
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
4	72.801,01	368.757,16	0,00	441.558,17
5	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
6	4.805,00	0,00	0,00	4.805,00
7	2.000,00	96.786,84	0,00	98.786,84
8	0,00	316.155,31	0,00	316.155,31
9	262.242,41	417.577,36	0,00	679.819,77
10	95.650,19	57.725,71	0,00	153.375,90
11	1.107.485,81	6.878.447,89	0,00	7.985.933,70
12	50.487,13	3.253.225,85	0,00	3.303.712,98
13	3.370,00	0,00	0,00	3.370,00
14	6.586,00	0,00	0,00	6.586,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
50	5.202,30	0,00	7.100,00	12.302,30
60	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00
99	0,00	0,00	1.005.124,85	1.005.124,85
TOTALI	2.230.231,54	11.417.176,12	1.302.224,85	14.949.632,51

D – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

(Eventuale)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate: L'Ente detiene una partecipazione in Aciam S.p.a. alla quale è affidata l'attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Aciam Spa: Società consortile.



COMUNE DI CAPITIGNANO

Provincia L'Aquila

C.A.P. 67014 Telefono 0862 905463 fax 905158 E-mail- prtecollo@pec.comune.capitignano.aq.it

COPIA

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

N° 13 del 14-04-2020

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

L'anno duemilaventi, il giorno quattordici del mese di aprile, alle ore 19:00, nella casa comunale.

Convocata dal Sindaco con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

Pelosi Maurizio	SINDACO	P
PUCCI FRANCO	ASSESSORE	P
Fulvimari Daniele	ASSESSORE	P

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE Dott. Laurenzi Fabio;
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Pelosi Maurizio Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta:

Visto : si esprime parere **Favorevole**, in ordine alla **Regolarità Tecnica** del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Lgs. del 18/8/2000 n.267 T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Data: 08-04-20

Il Responsabile del servizio
F.to Laurenzi Fabio

Visto : si esprime parere Favorevole, in ordine alla **Regolarita' contabile** del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Lgs. del 18/8/2000 n.267 T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Data: 08-04-20

Il Responsabile del servizio
F.to Laurenzi Fabio

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto sindacale n. 4 del 10.04.2020 avente ad oggetto "Determinazione dei criteri per la tenuta delle riunioni della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18.

Dato atto che alla presente seduta del 14/04/2020 alle ore 18.30 risultavano

- Presenti presso la sede comunale : il Vice Sindaco*
- Collegati tramite videoconferenza: presiede il Sindaco, verbalizza il Vice Segretario Dott Fabio Laurenzi; altresì collegati in videoconferenza il sindaco ed i seguenti assessori: Franco Pucci e Daniel Fulvimari*

Richiamata la propria precedente Delibera n. 50 del 25.10.2019 ad oggetto "Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale".

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche.

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che testualmente recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il quale recita:

- 1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*
- 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*
- 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo".

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 il quale stabilisce che:
"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#)";
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale,

comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

– l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di *posti di lavoro occupati e da occupare*, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Atteso che la disciplina in materia di spese di personale degli enti locali non soggetti nel 2015 a Patto di stabilità prevede:

- limite di spesa: divieto di superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008, al netto degli oneri dei rinnovi contrattuali (comma 562, Legge n. 296/2006);
- limite alle assunzioni: possibilità di assumere nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente, con esclusione delle cessazioni per mobilità;

Preso atto che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha confermato l'applicazione delle disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno.

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che il comune è inserito nel cratere sisma del 2009 ed in quello del 2016-2017 ed è titolare di prerogative assunzionali di carattere speciale e straordinario ai sensi dell'art. 5 dell'OPCM 3771/2009 e del comma 38 dell'art.2 del D.Lgs 148/2017 (disciplinanti la possibilità di contrattualizzare co.co.co sisma 2009) e dell'art.50 bis del D.L 189/2016 (disciplinante la possibilità di contrattualizzare co.co.co e dipendenti a tempo determinato nell'ambito della normativa del sisma 2016-2017).

Ritenuto necessario, pertanto, procedere contestualmente alla ricognizione della dotazione organica, intesa quale valore finanziario e cioè dotazione di spesa potenziale ed alla previsione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 (FTPT), con particolare riferimento all'anno 2020, nel rispetto della spesa potenziale massima, e ciò secondo le linee guida adottate dalla funzione Pubblica in data 8.5.2018. Tale FTPT è strumento flessibile da rimodulare annualmente dal punto di vista quantitativo e qualitativo, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Pertanto, secondo la normativa predetta e le Linee guida dell'8.5.2018 *“resta fermo che, in concreto, la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzione consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'art.20 comma 3 del D.Lgs 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa di personale, al limite di spesa consentito dalla legge.”*

Dato atto che il comune intende pianificare num. 2 assunzioni di personale a tempo indeterminato e parziale, ovvero un istruttoria direttivo tecnico e una unità di personale con profilo professionale Istruttore di polizia municipale nell'annualità 2020 ed 1 assunzione di personale a tempo indeterminato e pieno di Istruttore Direttivo Amministrativo nel 2021.

Che inoltre, intende programmare ulteriori assunzioni a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art.50 bis del D.L 189 del 17.10.2016 convertito nella Legge n.229 del 15.12.2016 e del comma 990 della Legge n.145 del 30.1.2018 (che ha prorogato fino al 31.12.2020 le previsioni anche dell'art.50 bis predetto in coincidenza della proroga della gestione straordinaria di cui all'art.1 comma 4 del medesimo D.L), di unità aventi categoria C del vigente CCNL degli EELL con profilo di Istruttore Tecnico e Istruttore Amministrativo, per una spesa unitaria di 32.702,60 utilizzando le risorse assegnate dal Commissario straordinario alla ricostruzione del cratere sisma 2016-2017.

Tale ulteriore assunzione è prevista per un numero di 1 unità ai sensi del combinato disposto dei commi 1 ter, 1 e 2 del medesimo articolo, in base all'ulteriore autorizzazione del Commissario ha comunicato con nota prot. 4484 DEL 01.10.2019 in virtù delle maggiori prerogative assunzionali in favore delle aree colpite dal sisma del 2016-2017 previste dal D.L n.32 del 18.4.2019.

Si evidenzia che tale spesa di personale flessibile è in deroga ai limiti di cui all'art.9 comma 28 del D.L 78/2010 e di cui ai commi 557 e 562 della legge 296 del 27.12.2006, in base a quanto previsto dal

finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Visto inoltre il comma 234, art. 1 su richiamato che recita: *“Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.*

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

Considerato che per quanto attiene ai limiti finanziari previsti dalla L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in caso di assunzione di personale, con decorrenza dall'anno 2017, si applica il comma 723 che dispone: *“In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”.*

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra richiamate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001.

comma 1 dell'art.50 bis del D.L. 189 del 17.10.2016, mentre quella di cui al comma 1ter è soggetta ai limiti di cui all'art.36 del D.Lgs 165/2001 e del D.Lgs 81/2015.

Richiamate le disposizioni di cui al comma 5 dell' art. 87 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 : “Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalita' telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti gia' ultimata la valutazione dei candidati, nonche' la possibilita' di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalita' lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.”

Dato atto che in conseguenza delle predette disposizioni la tempistica della programmazione potrebbe subire ulteriori dilazioni e che pertanto potrebbe essere necessario ricorrere, al fine di garantire la funzionalità degli uffici, all'ulteriore ricorso a forme di lavoro flessibile e conseguentemente alla necessità di rideterminare i parametri di spesa imposti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Ribadito il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Precisato che:

- la capacità assunzionale dell'ente pari a € 137.634,62, considerando le cessazioni avvenute dal 2008, ovvero le cessazioni di seguito elencate:

n. posizione cessate	categoria
2	D5
1	B4
1	B7

- parte della capacità assunzionale sopra indicata, è stata utilizzata per il reintegro di numero 2 (due) unità di categoria B1, ovvero per una somma pari a € 51.694,66, ne deriva quindi una capacità assunzionale residuale pari a € 85.939,96.

Visto che il limite di spesa potenziale massima del comune di Capitignano, ai sensi dell'art.1 comma 557 e s.s della L.296/1996 e delle predette Linee guida della Funzione pubblica dell'8.5.2018, è pari a € **327.954,96 (A)** e che il limite di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 è di € **20.945,26**. Tali importi si rilevano dall'attestazione del Responsabile Servizio Finanziario “Attestazione limiti spesa personale” di cui all'Allegato 1 al presente atto.

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *“l’indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni”*.

Visti i pareri forniti dalle Corti dei conti e in particolare:

- Sezioni riunite in sede di controllo, delibera n. 3/CONTR/2011, la quale ha chiarito che il limite al turn-over calcolato sulla spesa dei cessati si applica solamente agli enti soggetti a patto, mentre per gli enti non soggetti a patto resta fermo il limite numerico delle assunzioni previsto dall’art. 1, comma 562, L. n. 296/2006;
- Sezioni riunite in sede di controllo, n. 52/CONTR/2010, la quale ha chiarito che le cessazioni utili ai fini del turn-over sono tutte quelle non utilizzate a partire dall’anno 2007;
- Sezione autonomie, delibera n. 14/AUT/2011 in merito alle modalità di consolidamento della spesa di personale delle società partecipate con la spesa dell’ente.

Considerato che per l’attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022 l’ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 151.253,37
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (Segretario) (+)	€ 20.000,00
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+) ¹	
Personale in comando in entrata (+)	
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+) Area personale art. 110 c. 1, 2	€ 40.518,84
Personale ai sensi del D.L. 189/2016*	€ 143.200,00
Facoltà assunzionali a legislazione vigente: (+)	
1) Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 P.T. serviz. 24h 66,67%	€ 35.799,84
2) Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D1 full time 1.1.2021 <i>(in subordine alla cessazione di un D5 amministrativo)</i>	€ 34.250,02
3) Istruttore di Polizia Municipale con. Art. 14 P.T. 33,33	€ 10.511,18
Assunzioni di categorie protette nella quota d’obbligo (+)	
Assunzioni per mobilità (+) Co.co.co.	
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+)	€ 37.328,88
TOTALE (=)	€ 472.862,13

COMPONENTI ESCLUSI DALLA SPESA TOTALE (-)	
Personale ai sensi del D.L. 189/2016	€ 143.200,00
Categorie protette	€ 27.166,91
Spesa TOTALE (B)(=)	€ 302.495,22

*Assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 50 bis del D.L. 189/2016 con oneri a carico della struttura Regionale U.S.R..

Rilevato dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022 (B) è inferiore alla spesa potenziale massima (A), ovvero a **€ 327.954,96**.

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate.

Visto il proposito il parere rilasciato in data 24/10/2019 prot. 4853, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, L. n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, L. n. 296/2006.

Ritenuto di dover approvare la nuova dotazione organica dell'ente (allegato B).

Visto il piano occupazionale 2020-2022 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'allegato C) alla presente deliberazione.

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2020 -2022 prevede complessivamente n. 4 posti da ricoprire mediante:

- concorso pubblico – **num. 2 unità;**
- avviamento di personale appartenente alle categorie protette *ex* L. n. 68/1999;
- stabilizzazione di personale ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis del decreto legislativo n. 165/2001;
- assunzioni ai sensi dell'art. 50 bis del D.L. 189 del 17.10.2016 – **num. 1 unità;**
- assunzione mediante convenzione con altri enti – **num. 1 unità.**

fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria *ex* art. 30 del d.Lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria *ex* art. 34-*bis*, D.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2020-2022 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2019-2021 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 06/04/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2017-2019., in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006.

Ritenuto di provvedere in merito.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018.

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018.

Con votazione unanime espressa nei modi e termini di legge,

D E L I B E R A

1. **La premessa e gli allegati** alla presente delibera sono parti integranti e sostanziali del deliberato.
2. di **approvare** ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa, **il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022** aggiornato all'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 14-bis, c. 1, lett. b), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26.
3. di **approvare**, per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. di **approvare**, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo **piano occupazionale per il triennio 2020-2021-2022**, dando atto che lo stesso:
 - è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
5. di **dare atto** che:
 - il piano triennale dei fabbisogni di personale così approvato è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

- Pandamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

6. di **prendere atto che** a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, **non emergono situazioni di personale in esubero per l'anno 2020.**

7. di **prendere atto dei limiti di spesa per il personale** di cui all'Attestazione del responsabile Servizio finanziario, Allegato 1, che evidenzia che il limite di spesa potenziale massimo del comune di Capitignano ai sensi dell'art.1 comma 557 e s.s della L.296/1996 e delle predette Linee guida della Funzione pubblica dell'8.5.2018 è di **€ 327.954,96** e che il limite di spesa per le assunzioni flessibili di cui all'art.9 comma 28 del D.L 78/2010 è di **€ 20.945,26.**

8. di **stabilire che**, il comune intende per ora pianificare num. 2 assunzioni di personale a tempo indeterminato e parziale, e di **stabilire inoltre che, intende programmare un ulteriore assunzione, a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art.50 bis del D.L 189 del 17.10.2016** convertito nella Legge n.229 del 15.12.2016 e del comma 990 della Legge n.145 del 30.1.2018 (che ha prorogato fino al 31.12.2020 le previsioni anche dell'art.50 bis predetto in coincidenza della proroga della gestione straordinaria di cui all'art.1 comma 4 del medesimo D.L), di unità aventi categoria C del vigente CCNL degli EELL con profilo di Istruttore Tecnico e Istruttore Amministrativo, per una spesa unitaria di 32.702,60, utilizzando le risorse assegnate dal Commissario straordinario alla ricostruzione del cratere sisma 2016-2017.

La predetta assunzione è prevista per un numero di 1 unità ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art.50 bis del citato D.Lgs 189/2016, integrativa dei commi 1 ter, 1 e 2 del medesimo articolo, in base all'ulteriore autorizzazione che il Commissario sta predisponendo in virtù delle maggiori prerogative assunzionali in favore delle aree colpite dal sisma del 2016-2017 previste dal D.L n.32 del 18.4.2019.

9. di **precisare** che tale ultima spesa di personale flessibile è in deroga ai limiti di cui all'art.9 comma 28 del D.L 78/2010 e di cui ai commi 557 e 562 della legge 296 del 27.12.2006, in base a quanto previsto dal comma 1 dell'art.50 bis del D.L 189 del 17.10.2016, mentre quella di cui al comma 1ter è soggetta ai limiti di cui all'art.36 del D.Lgs 165/2001 e del D.Lgs 81/2015.

10. Di dare atto:

che la programmazione di cui al Piano allegato è stata predisposta sotto l'aspetto ordinamentale tenendo conto della vigente normativa in materia di reclutamento a tempo indeterminato e determinato e sotto l'aspetto finanziario nei limiti imposti dalle disposizioni in tema di spesa di personale, fatte salve le deroghe previste dalla legge stessa;

che ne è stata valutata l'incidenza sui redigendo strumenti di programmazione economica annuale e pluriennale;

che è diretta conseguenza di necessità organizzative, volte a garantire l'esercizio di funzioni fondamentali e conseguire il miglioramento operativo, in uno con l'economicità dell'attività amministrativa;

11. **Di dare atto**, altresì, che l'elencazione di cui all'allegato Piano non si intende esaustiva e che, pertanto, potrà essere integrata e/o rimodulata, nei limiti della capienza del bilancio 2016 e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e della normativa di riferimento, per eventuali ulteriori esigenze organizzative dell'Ente, al momento non previste e non programmabili;
12. **Di dare atto**, infine, che la spesa necessaria per le assunzioni di cui al presente atto troverà imputazione negli appositi stanziamenti del redigendo bilancio di previsione 2020 -2022 relativamente alla spesa di pertinenza
13. di **trasmettere**, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 così modificato al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni che vi sono previste.
14. di **demandare** al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Capitignano (Prov. AQ)
SERVIZIO PERSONALE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2020 - 2022

Indice:

- a) Premessa
- b) L'organizzazione dell'ente
- c) I servizi gestiti
- d) Le scelte organizzative
- e) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- f) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- g) Quantificazione delle risorse decentrate
- h) I costi del fabbisogno di personale
- i) La compatibilità con i vincoli di bilancio

a) Premessa

Il presente documento ha la finalità di illustrare il processo di indirizzo organizzativo volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere. In tale prospettiva il concetto di fabbisogno di personale implica un'analisi e una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- QUANTITATIVO: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alle missioni dell'Amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- QUALITATIVO: riferito alle tipologie di professioni e competenze meglio rispondenti agli obiettivi da realizzare.

b) L'organizzazione dell'ente

La revisione degli assetti organizzativi trae origine dal principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e quello ottimale distribuzione delle risorse umane.

In quest'ottica la struttura organizzativa dell'ente si articola in 5 aree funzionali:

- Ufficio Tecnico;
- Ufficio Demografico e Amministrativo;
- Ufficio Finanziario;
- Ufficio Sisma;
- Ufficio Polizia Municipale.

A capo di ciascuna area è prevista una figura apicale "D" con funzioni di coordinamento e raccordo, ad eccezione dell'Ufficio di Polizia Municipale.

c) I servizi gestiti

L'Ente si propone di garantire i servizi istituzionali cui lo stesso è chiamato, coniugando al meglio i principi di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. In un contesto da diverse criticità:

- Bassa densità demografica;
- Territorio montano e periferico rispetto la città di L'Aquila;
- Area coinvolta nelle crisi sismiche del 2009 e del 2016-2017.

d) Le scelte organizzative

Il Comune intende esercitare le proprie finalità mediante un modello organizzativo che privilegi l'autonomia e la continuità degli uffici .

e) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Il fabbisogno del personale a tempo indeterminato prevede oltre le figure professionali già coperte, l'inserimento di un'unità PIT., categoria D1, cui affidare l'ufficio tecnico comunale.

Nel 2021 è previsto il collocamento in quiescenza di un'unità D profilo Amministrativo, programmando la contestuale assunzione di una figura di analogo profilo.

f) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Il fabbisogno di personale a tempo determinato è strettamente connesso alle esigenze derivate dai recenti eventi sismici.

Per tali necessità si prevede di assumere n. 1 unità categoria C con profilo Istruttore Tecnico.

Comune di Capitignano (Prov. AQ)
SERVIZIO PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE
ALLA DATA DEL 01/04/2020

Cat.	Posti coperti alla data del 30.09.2019		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
	FT	PT	FT	PT	
Dirigenza					€
D3					€
D	1	1		1	€ 138.518,12
C	3	1		1	€ 117.911,18
B3					€
B	3				€ 94.384,40
A					€
TOTALE	4	2		2	€ 350.813,70

Personale in deroga ai sensi dell'art.50 bis del D.L 189 del 17.10.2016					
Cat.	Posti coperti alla data del 30.09.2019		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire con budget assegnato dall'USR 2016 – Regione Abruzzo (spesa massima ammmissibile 143.200,00)
	FT	PT	FT	PT	
C	3		1		€ 143.200,00
CO.CO.CO.	1				€
TOTALE	4		1		€ 143.200,00

Personale in deroga sisma 2009					
Cat.	Posti coperti alla data del 30.09.2019		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire con budget assegnato dall'USRC
	FT	PT	FT	PT	
CO.CO.CO.	1 (con scadenza contratto al 31.12.2020)				€ 21.872,66

TOTALE	1				€ 21.872,66
---------------	---	--	--	--	-------------

Allegato C) alla deliberazione G.C. n. 50 in data 25/10/2019

PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022

ANNO 2020

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/F T	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione e Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione e di carriera	Stabil.	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	TECNICO	P.T.	SI	/	/	/	/		2020
C	ISTRUTTORE POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE	P.T.	SI	/	/	/	/		2020
COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/F T	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AMMIN.IVO DEMOGRAFICI	F.T.	SI						2021
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMIN.IVO	AMMIN.IVO TRIBUTI DEMOGRAFICI	F.T.	SI	/	/	/	/		2021
COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale e da coprire	Servizio	PT/F	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
			T	Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	
COSTO COMPLESSIVO										

¹ Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis

Il Responsabile del Servizio
LAURENZI FABIO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE - SINDACO
F.to Pelosi Maurizio

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laurenzi Fabio

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale online con n°245 in data odierna ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Capitignano, 08-05-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laurenzi Fabio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ✓ Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi Art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19-05-2020 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Addi 19-05-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Laurenzi Fabio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Capitignano, 09-05-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Laurenzi Fabio

COMUNE DI CAPITIGNANO (AQ)

REVISORE UNICO DOTT. GIULIANI GIOVANNI

Parere ai sensi dell'art. 19, comma 8 Legge 188/2001

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE ANNI 2020-2022

Il Revisore Unico del Comune di Capitignano (AQ), esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto: "*Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022*" ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448;

Premesso che:

- L'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'Organo di Revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;

Richiamati in particolare:

- L'art. 1, c. 562, L.27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti non sottoposti nel 2015 al patto di stabilità interno non devono superare le spese di personale sostenute nell'anno 2008, con esclusione degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e possono procedere ad assunzioni solo nel limite delle cessazioni complessivamente intervenute nell'anno precedente;
- L'art. 1, c. 762, L. n. 208/2015 che conferma le disposizioni in materia di spesa di personale per gli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto con la quale la Giunta Comunale approva, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022 ed il relativo piano occupazionale.

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

CINSIDERATO

Che il piano triennale dei fabbisogno di personale ed il relativo piano occupazionale per il periodo 2020-2022 rispettano i vincoli imposta dal c. 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 nonché una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

ESPRIME

Ai sensi dell'art. 19, c. 8, della L. n. 448/2001, parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Capitignano, 10 aprile 2020

Il Revisore Unico

Dott. Giuliani Giovanni



Gentile Utente,

La informiamo che il Piano di Fabbisogni Triennale per l'istituzione **CAPITIGNANO** è stato ricevuto correttamente.

Di seguito il riepilogo dei dati del Piano di Fabbisogni:

Istituzione: CAPITIGNANO

Tipologia Istituzione: COMUNI

Data di Adozione: 14/04/2020

Triennio 2020-2022

Documento inviato: delibera-13-2020-e-parere.pdf

Le comunichiamo inoltre che il documento da Lei inviato è stato rinominato in C_1517_2020_2022_20200620092734.pdf.

Cordiali saluti,
Assistenza SICO.

Questa è una e-mail automatica, la preghiamo di non rispondere.

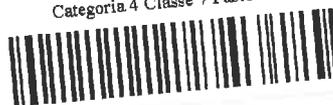
Comune di Capitignano (AQ)

Arrivo

numero protocollo 0003491 del 20-06-2020

Nome DIPARTIMENTO DELLA
AGIONERIA GENERALE DELLO ST

Categoria 4 Classe 7 Fascicolo



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

PER IL PERIODO

2020 - 2021 - 2022

COMUNE DI CAPITIGNANO

Provincia

L'attività di programmazione è punto di partenza fondamentale per tutta l'attività di un'amministrazione locale.

Tale attività di programmazione consiste nel processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

All'interno di tale programmazione particolare significatività assume la programmazione degli investimenti.

Nella relazione si presentano le scelte programmatiche d'investimento effettuate per il triennio 2020-2022.

La presente relazione al programma triennale dei lavori pubblici si articola in 5 sezioni:

SEZIONE 1 - Articolazione triennale degli investimenti

SEZIONE 2 - Schede interventi

SEZIONE 3 - Schede ministeriali

SEZIONE 4 - Tabelle ministeriali

SEZIONE 5 - Considerazioni conclusive

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione al programma triennale dei lavori pubblici è stata redatta seguendo i principi, le linee guida e gli schemi previsti dal:

Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) 11 novembre 2011

“Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. (G.U. n. 55 del 6 Marzo 2012).

A titolo meramente conoscitivo, si riportano stralci della principale normativa di riferimento in materia di programmazione dei lavori pubblici.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(omissis)

Articolo 42 Attribuzioni dei consigli

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: (omissis)
 - b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

(omissis)

Articolo 172 Altri allegati al bilancio di previsione

1. Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: (omissis)
 - d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;.....(omissis)

(omissis)

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

(omissis)

Articolo 128

Programmazione dei lavori pubblici (art. 14, legge 11 febbraio 1994, n. 109)

1. L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.
2. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.
3. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità.
Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.
4. Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto dall'articolo 53, comma 6, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara; tali beni sono classificati e valutati anche rispetto ad eventuali caratteri di rilevanza storico-artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita la documentazione catastale e ipotecaria.
5. Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.
6. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.
7. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purchè con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.
8. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
9. L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché

acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

10. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

11. Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli **schemi tipo**, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio.

12. I programmi triennali e gli aggiornamenti annuali, fatta eccezione per quelli predisposti dagli enti e da amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, sono altresì trasmessi al CIPE, per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatici vigenti.

(omissis)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

- 2021 - 2022

2020

SEZIONE 1

ARTICOLAZIONE TRIENNALE

DEGLI INVESTIMENTI

COMUNE DI CAPITIGNANO
Provincia

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA DELL'OPERA (MACROCATEGORIE)

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per tipologia dell'opera (macrocategorie), sulla base della classificazione individuata direttamente dall'ente.

Codice della tipologia dell'opera (macrocategoria)	Tipologia dell'opera (macrocategoria)	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
04	04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	970.000,00	0,00	0,00
	TOTALI	970.000,00	0,00	0,00

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER CATEGORIE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per categorie, sulla base della classificazione individuata nella tabella ministeriale n° 2, riportata nella sezione 5 "TABELLE MINISTERIALI".

Codice della categoria	Categoria	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A05 - 08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00
A05 - 09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	970.000,00	0,00	0,00
A05 - 11	BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00
E10 - 99	ALTRO	0,00	0,00	0,00
TOTALI		970.000,00	0,00	0,00

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per tipologie, sulla base della classificazione individuata nella tabella ministeriale n° 1, riportata nella sezione 5 "TABELLE MINISTERIALI".

Codice della tipologia	Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
04	RISTRUTTURAZIONE	970.000,00	0,00	0,00
05	RESTAURO	0,00	0,00	0,00
TOTALI		970.000,00	0,00	0,00

SEZIONE 2

SCHEDE INTERVENTI

COMUNE DI CAPITIGNANO
Provincia

CODICE OPERA 5

Denominazione opera: **Riparazione patrimonio edilizia pubblica residenziale fraz. Sivignano - Via Capo Croce**
CUP

Responsabile del procedimento

Chiara Recchiuti C.F.:

Codice CPV 45000000-7

Codice Unico Intervento (CUI)
00164280661201900003

Tipologia

04

RISTRUTTURAZIONE

Macro categoria

04

04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI

Categoria

A05 - 09

**ALTRA
PUBBLICA**

EDILIZIA

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	0,00	0,00	0,00
Spese previste	170.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Artic olo	20 20	20 21	20 22	Tipologia della risorsa
4017	5	0,0 0	0,0 0	0,0 0	99 Altra tipologia

Uscite

Capitolo				

--	--	--	--	--

2017

0
.
0
0

CODICE OPERA 6Denominazione opera: **ERP ex Stazione Ferroviaria
CUP**

Responsabile del procedimento

Chiara Recchiuti C.F.:

Codice CPV 45000000-7

Codice Unico Intervento (CUI)
00164280661201900004

Tipologia

04

RISTRUTTURAZIONE

Macro categoria

04

04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI

Categoria

A05 - 09

**ALTRA
PUBBLICA****EDILIZIA**

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	800.000,00	0,00	0,00
Spese previste	800.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari**Entrate**

Capitolo	Articolo	2020			Tipologia della risorsa
4017	6	800.000,00	((99 - Altra tipologia

Uscite

Capitolo				
----------	--	--	--	--

2017

0

.

0

0

CODICE OPERA 4

Denominazione opera: **ERP ex scuola fraz. Colloveri**
CUP

Responsabile del procedimento

Chiara Recchiuti C.F.:

Codice CPV 45000000-7

Codice Unico Intervento (CUI)
00164280661201900002

Tipologia

04

RISTRUTTURAZIONE

Macro categoria

04

04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI

Categoria

A05 - 08

**EDILIZIA SOCIALE E
SCOLASTICA**

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	0,00	0,00	0,00
Spese previste	0,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo					Tipologia della risorsa
4017			0		99 Altra tipologia

0
0

Uscite

Capitolo				
2017				0

0
0
0

CODICE OPERA 2

Denominazione opera: **Ripristino danni causati da sisma 2009 al cimitero e alla chiesa Madonna di Loreto**
CUP

Responsabile del procedimento

Costantino Mastrangelo C.F.:

Codice CPV 98371111-5

Codice Unico Intervento (CUI)
00164280661201900008

Tipologia
05

Macro categoria

Categoria
A05 - 11

RESTAURO

BENI CULTURALI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	0,00	0,00	0,00
Spese previste	0,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari**Entrate**

Capitolo					Tipologia della risorsa
4008					

0

0

0

Uscite

Capitolo				
3307				0
				.
				0
				0

CODICE OPERA 7

Denominazione opera: **Miglioramento sismico del garage comunale sito in via Roma**
CUP

Responsabile del procedimento

Chiara Recchiuti C.F.:

Codice CPV 45000000-7

Codice Unico Intervento (CUI)
00164280661202000005

Tipologia

04

RISTRUTTURAZIONE

Macro categoria

04

04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI

Categoria

E10 - 99

ALTRO

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	119.897,89	0,00	0,00
Spese previste	0,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo					Tipologia della risorsa
N.D.					

N.D.

0

05

Stanziamenti di bilancio

0

0

Uscite

Capitolo				

SEZIONE 3

SCHEDE MINISTERIALI

COMUNE DI CAPITIGNANO
Provincia

SCHEDA1 - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA				Importo totale
	FINANZIARIA			DISPONIBILITA'	
	P r i m o a n n o 2 0 2 0	S e c o n d o a n n o 2 0 2 1	T e r z o a n n o 2 0 2 2		
Stanzamenti di bilancio	1 1 9 . 8 9 7 , 8 9	0 . 0 0	0 . 0 0		119.897,89
Altra tipologia	8 0 0 . 0 0 , 0 0	0 . 0 0	0 . 0 0		800.000,00

l m

	p o r t o (i n e u r o)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0 , 0 0

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

SCHEDA 2: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2020)	Secondo anno (2021)	Terzo anno (2022)	Totale		Importo	
3	5		000	066021		04	A05 09	Riparazione patrimonio edilizia pubblica residenziale fraz. Sivignano - Via Capo Croce	2	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	No	0,00	
4	6		000	066021		04	A05 09	ERP ex Stazione Ferroviaria	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
2	4		000	066021		04	A05 08	ERP ex scuola fraz. Colloveri	1	0,00	0,00	0,00	0,00	No	0,00	
7	2		000	000		05	A05 11	Ripristino danni causati da sisma 2009 al cimitero e alla chiesa Madonna di Loreto	2	0,00	0,00	0,00	0,00	No	0,00	
7	7		000	066021		04	E10 99	Miglioramento sismico del garage comunale sito in via Roma	2	0,00	0,00	0,00	0,00	No	0,00	
										970.000,00	0,00	0,00	970.000,00			

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2B: ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE
art.53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ART.53 Commi 6-7 del d.lgs. 163/2006				ARCO TEMPORALE DEL PROGRAMMA Valore stimato		
	DESCRIZIONE IMMOBILE			Primo anno 2020	Se co nd o an no 20 21	T er z o a n no 20 22
				0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

SCHEDA 3: ELENCO ANNUALE

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2020	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO	
														Inizio lavori	Fine lavori	
5	0016428066120203		Riparazione patrimonio edilizia pubblica residenziale fraz. Sivignano - Via Capo Croce	45000000-7	Recchiuti	Chiara	170.000,00	0,00	CPA	No	No	2	SF	0/ 0	0/ 0	
6	0016428066120204		ERP ex Stazione Ferroviaria	45000000-7	Recchiuti	Chiara	800.000,00	800.000,00	CPA	No	No	1	SF	0/ 0	0/ 0	
4	0016428066120202		ERP ex scuola fraz. Colloveri	45000000-7	Recchiuti	Chiara	0,00	241.900,00	CPA	No	No	1	PD	0/ 0	0/ 0	
2	0016428066120207		Ripristino danni causati da sisma 2009 al cimitero e alla chiesa Madonna di Loreto	98371111-5	Mastrangelo	Costantino	0,00	250.000,00	CPA	No	No	2		0/ 0	0/ 0	
7	0016428066120207		Miglioramento sismico del garage comunale sito in via Roma	45000000-7	Recchiuti	Chiara	0,00	119.897,89	ADN	No	No	2	SF	0/ 0	0/ 0	
T O T A L E							970.000,00	1.411.797,89								

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 4: ELENCO ANNUALE FORNITURE E SERVIZI
art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

			DESCRIZIONE DEL CONTRATTO		RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
					Cognome	Nome		

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

- (1) Indicare se Servizi o Forniture
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Vedi Tabella 6

SEZIONE 3

TABELLE MINISTERIALI

COMUNE DI CAPITIGNANO
Provincia

TABELLE MINISTERIALI

Si allegano per completezza le tabelle ministeriali così come previste dal:

Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) 11 novembre 2011

“Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. (G.U. n. 55 del 6 Marzo 2012).

Tabella Ministeriale n° 1

	TIPOLOGIE
	NUOVA COSTRUZIONE
	DEMOLIZIONE
	RECUPERO
	RISTRUTTURAZIONE
	RESTAURO
	MANUTENZIONE
	COMPLETAMENTO

Tabella Ministeriale n° 2

	C O D I C E	CATEGORIE
		STRADALI
		AEROPORTUALI
		FERROVIE
		MARITTIME LACUALI E FLUVIALI
		ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		DIFESA DEL SUOLO
		OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE
		RISORSE IDRICHE
		ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO
		PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
		PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA NON ELETTRICA
		ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO
		TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
		INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
		INFRASTRUTTURE PER LA PESCA

		INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI
		ANNOA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
		EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
		ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
		EDILIZIA ABITATIVA
		BENI CULTURALI
		SPORT E SPETTACOLO
		EDILIZIA SANITARIA
		CULTO
		DIFESA
		DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO
		GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO
		IGIENICO SANITARIO
		PUBBLICA SICUREZZA
		TURISTICO
		ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE
		STUDI E PROGETTAZIONI

		ASSISTENZA E CONSULENZA
		ALTRO

Tabella Ministeriale n° 3

	MODALITA' APPORTO CAPITALE PRIVATO
	FINANZA DI PROGETTO
	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
	SPONSORIZZAZIONE
	SOCIETA' PARTECIPATE O DI SCOPO
	LOCAZIONE FINANZIARIA
	ALTRO

Tabella Ministeriale n° 4

	STATO DELLA PROGETTAZIONE APPROVATA
	PROGETTO DEFINITIVO
	PROGETTO ESECUTIVO
	PROGETTO PRELIMINARE
	STIMA DEI COSTI
	STUDIO DI FATTIBILITA'

Tabella Ministeriale n° 5

	FINALITA'
--	------------------

	ADEGUAMENTO NORMATIVO
	QUALITA' AMBIENTALE
	COMPLETAMENTO D'OPERA
	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
	DEMOLIZIONE OPERA INCOMPIUTA
	DEMOLIZIONE OPERE PREESISTENTI E NON PIU' UTILIZZABILI
	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO
	QUALITA' URBANA
	VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI

Tabella Ministeriale n° 6

	FONTI RISORSE FINANZIARE PER SERVIZI E FORNITURE
--	---------------------------------------------------------

SEZIONE 5

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

COMUNE DI CAPITIGNANO
Provincia

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

COMUNE DI CAPITIGNANO, lì 16 luglio, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

FABIO LAURENZI

Il Rappresentante Legale

PELOSI Maurizio